



**Città di
Paderno Dugnano**



COMIN cooperativa sociale di solidarietà ONLUS

“DIFFERENZE NON DISPERSE”

Studio di fattibilità operativa di un progetto di coesione sociale nel Quartiere Villaggio Ambrosiano- Comune di Paderno Dugnano

COM'E' NATO

In occasione del bando Coesione Sociale emanato dalla Fondazione Cariplo, A77 Cooperativa Sociale ha sottoposto all'attenzione del Servizio Sociale del Comune di Paderno Dugnano, l'idea di svolgere uno studio di fattibilità volto a elaborare un nuovo progetto nel quartiere del Villaggio Ambrosiano.

Scopo dello Studio è **approfondire i punti di debolezza** che mediamente influenzano la qualità di vita in quartiere **così come i diversi punti di forza che aumenterebbero la coesione sociale** nel fronteggiare le situazioni sentite come problematiche, valorizzando la relazione con i servizi e le risorse già esistenti.

In particolare ci si è concentrati su 3 aspetti centrali per la qualità della vita nel quartiere:

- ✚ i rapporti fra famiglie residenti (italiane o straniere, di recente o lungo insediamento ...)
- ✚ le diffusa preoccupazione sul tema del lavoro
- ✚ l'abitare e la percezione della sicurezza in quartiere

Lo studio di fattibilità, durato 4 mesi, è curato da A77, Comin, CS&L, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il nuovo progetto (triennale) che ne è derivato, denominato Agora, se approvato dalla Fondazione Cariplo, potrebbe partire da gennaio 2010, con il contributo economico della Fondazione stessa, ed il cofinanziamento degli enti proponenti.

COME SI E' SVILUPPATO

Lo studio è stato articolato in due fasi:

- ✚ una prima fase di indagine qualitativa sul campo svolta con **interviste a tecnici dei servizi, cittadini del quartiere e testimoni privilegiati** (si veda qui di seguito **“Voci dal quartiere”**)
- ✚ una seconda fase di **restituzione-discussione** delle voci raccolte **in incontri seminariali tematici**, utili a precisare le ipotesi di intervento più efficaci

Ne è derivato un programma di azione su tre assi, che collegati fra loro, sosterebbero gli abitanti nel migliorare il progetto abitativo (o migratorio) individuale e familiare, laddove necessario anche affrontando le problematiche relative alla condizione socio-economica e lavorativa, promuovendo il radicamento dei nuclei famigliari in quartiere, oltre a favorire l'integrazione socioculturale con la più ampia comunità locale (si veda più avanti **“Le Azioni del Progetto Agora”**).

... ALCUNE VOCI DAL QUARTIERE

- ❑ La fattibilità tecnica e sociale del futuro progetto si evidenzia man mano “triangolando” i diversi punti di vista
- ❑ ... ri-conoscere, ri-significare attraverso i diversi sguardi, ciò che può ricomporre e “rinegoziare” il senso di comunità a beneficio del quartiere e dell’intera città

Le diverse storie d’insediamento

Al Villaggio prima la popolazione era composta soprattutto da italiani del sud; *ora queste persone sono andate quasi tutte via e sono arrivati gli stranieri*”(padre italiano abitante nella parte vecchia)

“ Sono nata al Villaggio da *emigranti calabresi* All’inizio i miei genitori pensavano di tornare poi mio padre ha comprato due appartamenti poco per volta in Via Derna, prima erano palazzi belli, si stava bene. 3 anni fa ha venduto a stranieri: *si sentiva accerchiato, gli italiani se ne stavano andando*” (giovane madre abitante nella parte nuova)

“Sono al Villaggio dal 2002, ho seguito mio marito, che lavorava in Italia già da 20 anni. Appena arrivata *sono stata aiutata da un’amica* che abitava al Villaggio da 6 anni” (giovane madre straniera abitante nella parte vecchia)

Abito qui dal 1962. All’inizio abitavo al “cagnaro” con *la zia che mi ha aiutato* quando sono arrivato. Dal “cagnaro” poi ho abitato in via Cernaia poi *con altri tre amici* ha comprato un terreno in un'altra via e ci siamo costruiti la casa. (anziano italiano)

Abito al Villaggio da quando sono nato, da 32 anni. I genitori sono arrivati negli anni 60, *emigrati da Mantova e dal Veneto*, nei primi tempi in cui erano al Villaggio sono stati molto aiutati dal prete (italiano).

Sono in Italia dal 1987, ho un’attività che gestisco da 5 anni. *Poi ho portato la famiglia* (padre straniero).



Le barriere relazionali

Per i Padernesi siamo ancora "i tonollari" gente poco istruita e questo impedisce le relazioni. (madre italiana abitante nella parte vecchia del quartiere)

Molti italiani mandano i bambini in asili e scuole private per la forte presenza di bambini stranieri in quelle pubbliche. (commercianta italiana che lavora in quartiere)

C'è indifferenza tra le persone Ci sono persone disinteressate a tutto e a tutti (padre italiano abitante nella parte nuova)

C'è diffidenza verso gli stranieri (testimone privilegiato italiano)

La mia famiglia evita di andare nella parte vecchia del Villaggio (madre italiana abitante nella parte nuova)

Non ci sono grosse divisioni con gli italiani (madre straniera parte vecchia).

... e le abitudini comportamentali

ci sono quelli che sporcano e bevono in strada: qs non dà una bella immagine degli Stranieri, anche noi non li sopportiamo, specie gli uomini che vivono soli e disturbano gli altri abitanti (madre straniera)

Dove ci sono le famiglie le relazioni sono più tranquille. Quando c'è l'immigrato solo ci sono problemi nei condomini e nei luoghi pubblici. (Padre abitante nella parte vecchia del quartiere e testimone privilegiato)

Il Parco gadames è pericoloso: ubriachi anche di giorno, sono gli Stranieri quelli che sporcano (madre straniera abitante nella parte vecchia)

SE vai coi bambini ... Non ti avvicini nemmeno te ne vai (madre italiana abitante nella parte vecchia)

Di sera ci sono in giro solo ST che disturbano (madre italiana abitante nella parte vecchia)



Gli ostacoli al radicamento

Paura di *perdere la propria identità culturale* (madre italiana abitante nella parte vecchia del quartiere)

A parte che a scuola e all'oratorio, con gli stranieri non c'è dialogo e questo è preoccupante. (madre italiana abitante nella parte vecchia del quartiere)

Gli italiani in quartiere si conoscono ma si frequentano poco. (anziano italiano abitante nella parte nuova) Le persone hanno *poca fiducia* nella possibilità di cambiare, *scarso impegno* perché c'è *poca concretezza*. (anziano italiano abitante nella parte nuova)

“la gente è troppo impegnata dalle proprie difficoltà individuali e familiari per impegnarsi in attività a favore del quartiere.” (commerciante straniero che lavora in quartiere)

“ci sono poche occasioni di relazioni continuative , di socializzazione e di aggregazione tra le persone.” (giovane italiano abitante nella parte vecchia del quartiere)

per le persone in difficoltà non ci sono *luoghi* di normalità *in cui inserirsi* (tecnico)

Esiste un *problema di disagio economico* evidenziato dalle richieste di contributi economici alle assistenti sociali (tecnico)

Il *problema* maggiormente sentito è quello *della casa troppo piccola*. La qualità della vita è ostacolata dai pregiudizi (anziano)

Le persone che non abitano in *via Derna e Cernaia* guardano ma non si avvicinano. Le case di quelle due vie sono fatiscenti andrebbero demolite (anziano) Gli stranieri si sentono braccati, gli italiani accerchiati. Siamo lasciati soli dalle istituzioni (madre italiana) .



LE AZIONI DEL PROGETTO AGORA'

Coerentemente con i risultati dello studio, il futuro progetto Agorà prevede tre assi di intervento, tra loro collegati attraverso due strategie:

- a)** creare LUOGHI E FIGURE-PONTE fra servizi e cittadini (in situazione di temporanea difficoltà), *che permettono di ricombinare e scambiare competenze e relazioni* (tra forme di aiuto informale e supporto istituzionale) su tema casa e gestione economica
(Punto-incontro itinerante nei condomini, e/o in quartiere, con consulenza specialistica dell'Associazione Proprietari Utenti e supporto sociale dei partner)
- b)** Fornire SOSTEGNO alle situazioni di temporanea difficoltà economica-lavorativa, mediante collaborazioni strutturate fra volontariato, gruppi organizzati e servizi pubblici di diversa competenza territoriale e sovraterritoriale

ASSE 1: ABITARE E QUALITÀ DI VITA in quartiere (Leading partner: A77 Coop Sociale)

Migliorare la sicurezza e la qualità dell'abitare in quartiere mediante:

A) AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE PREVENTIVA in quartiere e in città, volta a prevenire l'innescarsi di situazioni analoghe a quelle dei "condomini indebitati", entro un'azione più ampia preventiva/riparativa che comprende:

1. **serate a tema** su acquisto prima casa, stipula mutui, agevolazioni fiscali, sicurezza domestica, aggiornamenti normativi etc
2. **consulenza gratuita** ai condomini singoli su chiamata, e ad amministratori dei condomini.; oltre alla formazione dei consiglieri di condominio

B) AZIONE DI SOSTEGNO SPECIALISTICO NEI CONDOMINI DI VIA DERNA E CERNAIA

attraverso una presenza di APU (Associazione Proprietari Utenti) nei condomini su chiamata degli operatori sociali:

1. **azione informativa specifica** all'interno dei condomini insolventi volta a creare una cultura del "debito responsabile"
2. **consulenza individuale** ai condomini (tecnica e legale) e accompagnamento per la ridefinizione consapevole della situazione debitoria e di un piano di rientro personalizzato
3. **momenti di animazione nei cortili** e nel quartiere per favorire l'approfondimento della conoscenza fra condomini e con altri abitanti

C) SPERIMENTAZIONE DI FORME DI MICROCREDITO A SOSTEGNO DELLA COESIONE SOCIALE

Promozione di un Gruppo di Risparmio che coinvolga attori diversi, per la creazione di un fondo di microcredito, rivolto alla micro-imprenditoria e/o a beneficio di individui o famiglie in temporanea difficoltà, con MAG come consulente e MFI (Micro Finance Institution), coinvolgendo anche l'associazionismo di quartiere, i gruppi di famiglie già attivi in quartiere, e gli abitanti stessi.

ASSE 2: FAMIGLIE E INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE (Leading partner: Comin Coop Sociale)

Promuovere nuovi legami tra le famiglie del quartiere, mediante forme di mutuo-aiuto e sostegno sociale ai nuclei familiari attraverso la loro partecipazione alla vita della comunità. Le azioni ipotizzate sono :

A) costruzione di una RETE di "FAMIGLIE PER L'ALLEGGERIMENTO" rispetto ai **compiti di cura dei figli e alle incombenze quotidiane**: attraverso sinergie con progetti in corso nel quartiere rivolti alle famiglie (Luoghi Comuni, "A,b,c, 6+free", Oltre la scuola, rete Il Gelso) favorire il reciproco

sostegno tra le famiglie, ridurre l'isolamento delle madri con bambini piccoli, e l'aggravamento dei problemi socio-educativi con minori e adolescenti in difficoltà

B) realizzazione di eventi finalizzati all'INCONTRO INTERGENERAZIONALE: favorire la partecipazione attiva dei giovani del quartiere alle attività e agli **eventi** del progetto Agorà, sia nell'organizzazione sia nella realizzazione degli stessi (sperimentare **occasioni di socialità sportiva** con il coinvolgimento delle associazioni sportive e delle famiglie)

C) realizzazione di attività periodiche volte a favorire il DIALOGO INTERCULTURALE tra le mamme italiane e le mamme straniere: momenti di **incontro e socializzazione tra famiglie**, apprendimento della lingua italiana e delle tradizioni con attività ludiche di gruppo misto, confronto su modelli di cura dei figli e di partecipazione alla vita della comunità, valorizzazione delle potenzialità di mutuo-aiuto nella convivenza interculturale

ASSE 3: LAVORO COESIONE SOCIALE E SISTEMA DEI SERVIZI (Leading partner: CS&L)

Facilitare l'accesso (e il rientro) al mondo del lavoro, mediante azioni di coesione sociale fra gruppi-target che riducano la distanza con la rete dei servizi:

A) MEDIAZIONE SOCIO-LAVORATIVA: **tutoraggio alle persone con fragilità o bassa qualifica** che faticano ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro, mediante interventi individualizzati di sostegno e orientamento (tirocini con borsa lavoro e accompagnamenti) in collaborazione con Servizio Sociale, Orientalavoro e Centro per l'Impiego

B) RIDURRE LA DIFFICOLTA' DI ACCESSO **Creando luoghi/figure-ponte tra quartiere e rete dei servizi** (di orientamento, formazione professionale, ricerca lavoro), in collaborazione con Veliero e referenti di gruppi territoriali di volontariato.

C) EVENTI INFORMATIVI E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA LAVORO per favorire una miglior **conoscenza e capacità di fruizione** (anche collettiva per target-group: adulti disoccupati, giovani, donne) **del sistema dei servizi locali ed extralocali**

PARTNERIATO ATTUATORE

Hanno manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione del programma sopradescritto, con diversa ripartizione di impegni economici:

le Cooperative Sociali A77 (capofila) e Comin, il Consorzio CS&L, i Servizi sociali del Comune, Afol Nord Milano con l'Orientalavoro e il Sisl, il centro di ascolto il Veliero della Caritas, APU (Associazione Proprietari Utenti)

RETE DI APPOGGIO

Hanno manifestato l'interesse ad appoggiare la realizzazione del programma: il servizio sportello stranieri (gestito dal Comune), gli amministratori di condominio Minci e David, il Comando di Polizia Locale, MAG2 Finance (come fornitore di servizi di Microcredito), le associazioni di quartiere e i gruppi di famiglie della parrocchia, le scuole elementari e materna del quartiere, alcuni condomini abitanti in Via Derna e via Cernaia..